

UNIVERSITÀ DI BASILEA

Italianistica, Sezione di Letteratura italiana

PROF. DR. MARCO SANTAGATA

Università di Pisa

Istituzioni di Letteratura italiana: il Trecento

Nel semestre primaverile 2013 il Professor Marco Santagata terrà una serie di lezioni presso la sezione di Italianistica dell'Università di Basilea. Oltre agli studenti, ai dottorandi e ai docenti sono cordialmente invitate tutte le persone interessate. Il corso si svolgerà nelle seguenti date:

Venerdì, ore 10-12 e 16-18: 8 marzo, 12 aprile, 3 maggio 2013

Sabato, ore 10-12 e 14-16: 9 marzo, 13 aprile, 4 maggio 2013

Maiengasse, Seminarraum O105

Il corso cercherà di delineare alcune delle linee di sviluppo della letteratura del Trecento partendo, sul piano letterario e culturale, dalla rottura della tradizione operata da Dante e, su quello storico-sociale, dalla crisi della forma comunale e dall'instaurarsi dei regimi signorili. In particolare l'accento sarà posto sui seguenti fenomeni: 1. crescita quantitativa della produzione letteraria in volgare, dispiegamento di nuovi generi letterari e ampliamento del pubblico dei lettori; 2. crisi del genere lirico, scomparsa delle 'scuole', predominio dell'ibridismo linguistico e stilistico; 3. tentativo isolato di riforma del genere lirico di Francesco Petrarca; 4. affermarsi della prosa e della dicotomia prosa-poesia; 5. affermarsi dei generi narrativi 'lunghi' (anche in poesia); 6. ruolo di Boccaccio; 7. tendenza a costruire libri unitari con materiali sparsi (Petrarca e Boccaccio); 8. bilinguismo (latino, volgare) imperante; 9. crisi della letteratura volgare di fine secolo e predominanza della letteratura in latino di stampo umanistico.

Marco Santagata insegna Letteratura italiana all'Università di Pisa. La sua attività di studioso è rivolta soprattutto alla poesia dei primi secoli, con una particolare attenzione a Dante e a Petrarca. Su Dante, di cui cura per i Meridiani Mondadori l'edizione commentata delle *Opere*, ha scritto il libro *L'io e il mondo. Un'interpretazione di Dante* (Bologna, il Mulino 2011) e la biografia *Dante. Il romanzo della sua vita*, Milano, Mondadori, 2012. Tra i lavori petrarcheschi si segnalano il commento al Canzoniere (Mondadori, 2004) e il libro *I frammenti dell'anima* (Bologna, il Mulino 2011). Si è inoltre occupato di Leopardi (*Quella celeste naturalezza. Le canzoni e gli idilli di Leopardi*, Bologna, Il Mulino 1994) e della poesia fra Otto e Novecento (*Per l'opposta balza. "La cavalla storna" e "Il commiato" dell'"Alcyone"*, Milano, Garzanti 2002). Accanto a quella scientifica svolge anche una attività di narratore: con il romanzo *Il Maestro dei santi pallidi* (Guanda) ha vinto il premio Campiello 2003.

